

## Dossier : Alleluia, Cristo è risorto !





## Garage de Luca

Agent agréé Fiat & Alfa Romeo depuis 1965



Vente véhicules neufs et d'occasion  
 Achat - Vente - Reprise  
 Entretien - Mécanique - Carrosserie  
 Spécialiste anciennes italiennes



[www.garagedeluca.fr](http://www.garagedeluca.fr)



183, avenue Pierre Brossolette - 92120 MONTROUGE  
 Tél. : 01 46 57 49 25 - E-mail : p-deluca@wanadoo.fr

## Onoranze Funebri

### Pompes Funèbres

# MANU

Pompes funèbres et marbrerie A.D.I.  
 Organisation complète des obsèques.  
 Achat de concession.  
 Transports, Paris, banlieue,  
 province et Italie.

© Nec. Champagnat, 2006



Tél. 01 46 65 01 79  
 24/24 h - 7/7 jours

13, av. Aristide Briand  
 94230 CACHAN



# Alleluia !

## Cristo è veramente risorto !

La natura si risveglia lentamente nel mese di aprile. Gli alberi sembravano morti, senza vita. Un po' alla volta, e con temperature migliori, la linfa riprende forza e la vita riappare nel suo dinamismo e la terra esce dal sonno.

La Chiesa, durante la quaresima, ci ha invitati a vivere quasi come il sonno della terra : un tempo di silenzio, di preghiera e di riflessione per ben preparare il momento primaverile. Quando tutto sembrava perso, la linfa risaliva. Il sepolcro, a Pasqua, liberava la vita. Per sempre !

« *La résurrection de Jésus introduit dans le temps la force explosive de son passage de la mort à la vie. Tout prend vie avec le Christ et dans le Christ. Il recueille ce qui était dispersé : toutes nos morts et nos échecs humains* », scrive il grande teologo Joseph Moingt.



Resurrezione di Andrea Mantegna

A Pasqua siamo invitati a vivere e annunciare con la sicurezza delle fede, dono di Dio, il messaggio pasquale : « *Il Cristo è risorto. Sì : Cristo è veramente risorto* ». Gli apostoli, testimoni del Risorto, hanno trasmesso la loro straordinaria esperienza, che ha penetrato e lievitato profondamente tutta la loro vita.

La Chiesa, fedelmente, ha trasmesso, sempre, questa linfa vitale. Anche noi, oggi, siamo invitati a rinnovare questo annuncio, a vivere questo messaggio : « *Le Christ est ressuscité. Vous êtes ressuscités avec lui* ».

Se noi crediamo al Cristo risuscitato, la fede pasquale fa di noi delle persone risuscitate. Sgorga spontanea, allora, la testimonianza : annunciare al mondo la speranza pasquale, continuare a scrivere con le nostre vite e le nostre esperienze personali, familiari e comunitarie il grande messaggio : « *Cristo è risuscitato. Cristo è vivente. Cristo è presente in mezzo a noi* ».

A Pasqua siamo invitati a riscoprire, per viverla, la gioia della prima comunità cristiana, fondata sulla fede degli apostoli.

Non dimentichiamo, in questo tempo prezioso e benedetto, tutti coloro che, con semplicità, convinzione e coraggio, hanno vissuto, testimoniato e tramandato la fede pasquale. Spesso sono persone semplici, testimoni fedeli e discreti, ma convinti e determinati : una mamma, un papà, dei laici, sacerdoti e missionarie.

A tutti gli amici lettori auguriamo una « *Felice Pasqua* » di Risurrezione.

E' un messaggio vitale e fondamentale di speranza che ci rende capaci e ci dà la forza di vivere questa grande apertura del cuore verso l'amore infinito. ■

” **Pasqua :  
messaggio  
di speranza verso  
l'amore infinito**

Antonio Simeoni  
simeonia@pt.lu

# Sommario

## Aderente a :

**FUSIE / Fisc-Europa**

Ont collaboré à ce numéro :

### Comité éditorial :

Giulia Bogliolo Bruna, Gianni Bordignon, Mary Brillì, Antonio Simeoni, Raffaello Zanella, Renzo Prencipe.

### Correspondants ponctuels :

Raffaele De Leo, Cetta Bonora-Bertino, Gaetano Saracino, Renato Zilio, Lorenzo Rosoli, Vera Sansalone, Vincenza Mandaglio-Nasso.

### Proprietaria Editrice

CIEMI - Francia  
46, rue de Montreuil - 75011 Paris  
Association Loi 1901  
SIRET 311 641 419 000016  
APE 913E - VAT FR 51 311 641 419  
ISSN 1151 - 0374

### Numéros de commission paritaire

Éd. Région Parisienne  
0115 G 85893  
Éd. Région Centre-Sud  
0115 G 85892  
Éd. Luxembourg-Lorraine-Alsace  
0115 G 86006  
Éd. Belgique  
0115 G 85891

### Direttore di pubblicazione

Vincent Geisser

### Direttore responsabile e Caporedattore

Antonio Simeoni

### Amministrazione

Luca Marin

### Redazione Francia

46, rue de Montreuil - 75011 Paris  
Tél. : 01 43 72 01 40 - Fax : 01 43 72 06 42

### Redazione Belgio

Editeur Responsable : Raffaello Zanella  
Route de Mons, 73  
B-6030 Marchienne-au-Pont  
Tél. : 071 31 34 10 - Fax : 071 31 93 22

### Redazione Lussemburgo

5, Bl prince Henri,  
L-4280 Esch s/ Alzette  
Tél. : 53 02 50 - Fax : 54 57 52

### Réalisation & Impression

MARNAT  
3, impasse du Bel Air - 94110 ARCUEIL  
Tél. : +33 (0) 1 47 40 33 10

### Photo de couverture

Beato Angelico: La Resurrezione (1435 circa)

*Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli impegnano la responsabilità degli autori.*

**Nuovi**  
**Orizzonti**  
EUROPA

**3**

Editoriale

Antonio Simeoni

**5**

Parità uomo donna,

SIR

**6-7**

Cronache italiane

**8**

Alla scoperta di San Marino

**9**

Intervista : Maurizio de Arcangelis

Avvocato internazionalista

Mary Brillì

**10-12**

Padri scalabriniani, a servizio degli immigrati

p. Bruno Mioli

**13-16**

Dossier

La Festa della Risurrezione /

Testimonianze

**17-20**

"Qui da noi"

R. Prencipe - R. Zanella - A. Simeoni - D. Vezzio

**21**

Rapita in culla

**22**

Docce in Piazza San Pietro

**23**

Notre Dame de Banneux

**24**

Londra Wembley : oltre 7mila giovani cattolici

**25**

I laici scalabriniani

Enza Nasso

**26-27**

Clin d'œil

Mary Brillì

**28-29**

Cultura

Giulia Bogliolo Bruna

**30**

PUB Vesuvio

**31**

10<sup>ème</sup> anniversaire

della « Dante Alighieri » di Metz

**32-33**

Pensionati italiani residenti all'estero

Raffaele De Leo - ACLI France

**34**

Sport

**35-36**

Pubblicità



## Parità uomo donna, neppure l'Europa ha le carte in regola

L'effettiva parità tra donne e uomini è ancora di là da venire. E ogni seria relazione, studio, analisi del problema, che parta da dati e statistiche o da testimonianze "vissute", mette in luce che la dignità femminile continua a essere violata, che ragazze e donne di ogni età sono sottoposte a forme persistenti, a volte esplicite altre meno, di violenza, sottovalutazione, discriminazione, sfruttamento... Accade in tante nostre case. Avviene a livello planetario, continua a succedere anche in Europa.

Così, scorrendo la proposta di risoluzione del Parlamento europeo sui "progressi concernenti la parità tra donne e uomini nell'Unione europea" stesa dall'eurodeputato belga Marc Tarabella e discussa nell'emiciclo di Strasburgo lunedì 9 marzo nel corso della plenaria, si trovano denunce puntuali e proposte sensate per superare il "gap" che persiste in campo sociale ed economico, vita privata e pubblica, politica compresa. Un divario che di fatto relega tan-

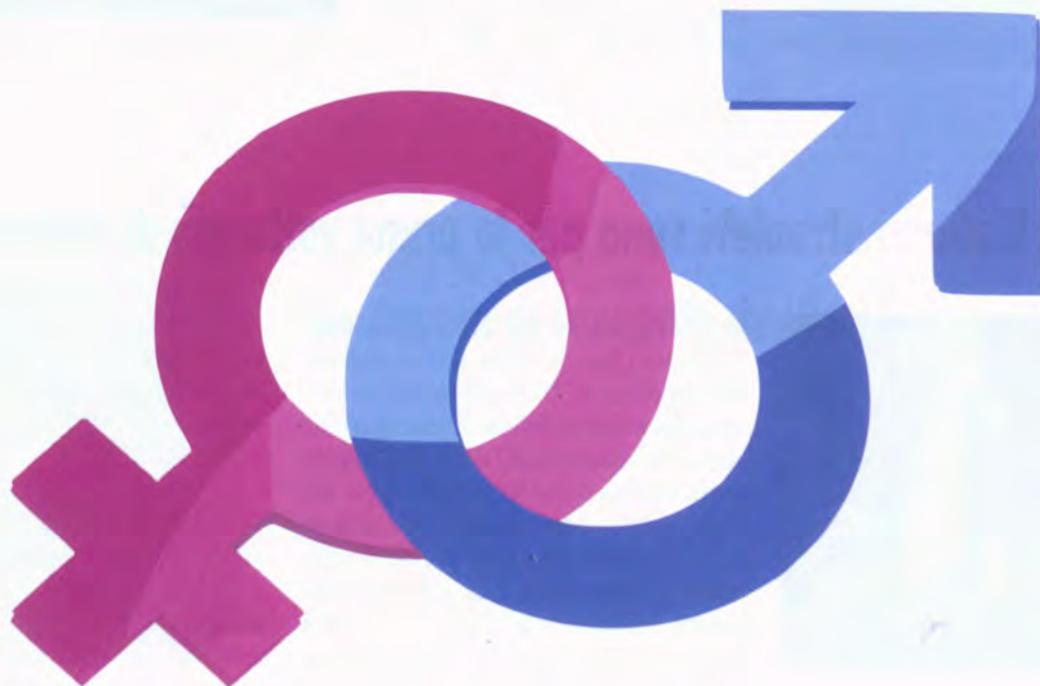
te donne - non tutte ovviamente - in una condizione di inferiorità. In una sorta di "serie B" che non fa onore agli uomini e all'Europa nel suo insieme.

**Traspare, dalla relazione Tarabella**, un tentativo di sottrarre il problema della disparità tra i sessi - che è reale e oggettivo (più volte denunciato anche a livello ecclesiale e spesso richiamato negli interventi di papa Francesco) - a una visione ideologica vecchia, che, in quanto tale, non aiuta a imboccare la strada di un progresso reale a vantaggio di una vera uguaglianza nei diritti e nelle chance, pur nel rispetto della differenza sessuale e dell'arricchente, naturale e magnifica complementarietà uomo-donna. Ma, come spesso accade in sede Ue quanto si toccano argomenti legati ai diritti e alle libertà, alle ultime pagine della relazione si torna all'equivoco. Il testo (al n. 45) infatti "insiste sul fatto che le donne debbano avere il controllo della loro salute e dei loro diritti sessuali e riproduttivi,

segnatamente attraverso un accesso agevole alla contraccezione e all'aborto, meglio informarle sui loro diritti e sui servizi disponibili..." È, in sostanza, il presunto "diritto all'aborto" che se non entra dalla porta passa dalla finestra, se da quella se ne esce rientra subito per il camino. Senza peraltro nemmeno fare accenno al fatto che l'interruzione volontaria della gravidanza è diversamente regolata nei singoli Stati membri, ai quali - e solo a loro - spettano norme in tale materia, che non è di competenza dell'Ue.

Dunque, la parità donna-uomo è un bene utile e necessario per ogni società. Ma declinarla in una sola direzione non accresce d'un millimetro i diritti reali e le giuste aspirazioni delle donne del terzo millennio. Anzi, ne fa un totem ideologico che assolve le coscienze di tante belle anime laiche, ma non aggredisce alla radice la distanza reale fra uomini e donne. ■

SIR





Michele Ferrero, il patron della Nutella

Michele Ferrero, uno dei grandi protagonisti dell'industria italiana,

### Michele Ferrero, il patron della Nutella

è morto, a Montecarlo, all'età 89 anni. Michele Ferrero, proprietario unico dell'omonimo gruppo dolciario, è stato l'artefice dello sviluppo - in Italia e all'estero - dell'azienda fondata dal padre Pietro nel 1946.

Sotto la sua direzione l'azienda della Nutella è diventata uno dei principali gruppi dolciari a livello mondiale, presente in 53 Paesi con oltre

34.000 collaboratori, 20 stabilimenti produttivi e 9 aziende agricole.

E sempre per suo volere nasce, nel 1983, la Fondazione Ferrero, che oltre ad occuparsi degli ex dipendenti, promuove iniziative culturali e artistiche. "Lavorare, creare, donare", le tre parole che compaiono nel logo della Fondazione del Gruppo. ■

### Bologna : nel bunker nucleare del policlinico dove si creano i farmaci antitumore

Nel cuore dell'ospedale Sant'Orsola (Bologna), protetto da pareti in cemento armato larghe due metri, c'è una piccola centrale nucleare che produce farmaci radioattivi per studiare i tumori. Ogni mattina fisici e chimici arrivano all'alba, indossano delle tute protettive e sfornano medicinali che verranno, poi, iniettati poche ore dopo nei pazienti. Il reparto di Medicina nucleare del policlinico, progettato nel 1998, è uno dei centri più importanti al mondo nel suo settore. "Il nostro lavoro serve a dare

risposte ai pazienti. Bisogna dire a una persona se è guarita da un tumore, se ha ancora la malattia, quanto è grave e qual è la terapia più adeguata per sconfiggerla", spiega Stefano Fanti, 50 anni, primario dell'Unità operativa.

"Posso permettermi di prendere solo i più bravi". Abbiamo ragazzi e ragazze che arrivano da tutto il mondo per imparare e lavorare con noi». ■



Bologna : nel bunker nucleare dove si creano i farmaci antitumore

### Scuola : gli alunni stranieri sono per la prima volta più di 800mila



Gli alunni stranieri sono per la prima volta più di 800mila

Per la prima volta, la presenza straniera tra i banchi delle scuole italiane ha superato le 800mila unità, un traguardo impensabile soltanto qualche anno fa, quando all'alba del nuovo millennio - nel 1999/2000 - gli allievi con cittadinanza non italiana erano appena 119.679. E, in percentuale, l'incidenza era di 1,5 alunni su cento frequentanti. Nel 2013/2014 siamo a quota nove su cento presenti in classe. Da allora il loro numero è

cresciuto a ritmi sostenuti: all'inizio, del 16 per cento all'anno, poi del 10 per cento. Per calare al sette per cento nel 2009/2010 e al quattro per cento nel 2012/2013.

Nell'ultimo anno censito, si è registrato un incremento del due per cento con un aumento di figli di stranieri di appena 16mila unità: il minimo dal 2000 ad oggi. Segno di un fenomeno che sembra ormai stabilizzato. ■

## Italia : aumenta sempre di più il « Made in Italy » degli immigrati



Fatto in Italia sì, ma da sarti cinesi, orafi bangladesi, cavatori macedoni, meccanici romeni. « Il made in Italy » è sempre più una fabbricazione « straniera » in casa.

Anche negli storici distretti manifatturieri un numero crescente di aziende è di proprietà di donne e uomini nati all'estero. In Italia, ormai, il tessile lo dominano gli stranieri, prevalentemente nati nella Repubblica popolare

cinese. A Prato otto imprenditori su dieci, nel settore dell'abbigliamento, sono di origine straniera con una crescita di oltre il 10 per cento in cinque anni; la metà dei titolari delle aziende nell'area di Empoli; quasi il 40% in provincia di Teramo; oltre il 30% a Santa Croce sull'Arno (Pisa); e ancora sopra la media nazionale (del 24%) a Gallarate (Varese), a Montebelluna (Treviso), a Verona...

« La crescita imprenditoriale straniera nel nostro Paese non deve stupire, spiegano gli esperti. E' il naturale evolversi di un processo

di integrazione », mentre le aziende italiane rallentano. L'ultimo dossier della Fondazione degli imprenditori segnalava che, su sei milioni di imprese, 497 mila sono condotte da persone nate all'estero (l'8,2%) e che, nonostante la crisi, le ditte straniere sono aumentate nel 2013 di 50 mila unità, mentre quelle « autoctone » sono diminuite di 18 mila.

E' evidente che « le dinamiche economiche degli ultimi anni hanno mutato profondamente il panorama, aprendo ad una forte internazionalizzazione ». ■

## Quasi 22 milioni di italiani non hanno mai utilizzato Internet, 38,3% della popolazione residente in Italia

La Rete - è bene ricordacelo - non è un lusso o un gioco, ma anche e soprattutto uno strumento di crescita. Crescita economica, sociale, culturale. Fa effetto e preoccupa che la metà dei cosiddetti nativi digitali (cioè ragazzi nati negli ultimi 20 anni, da quando c'è Internet) usi poco la Rete. Nella lettura dei dati Istat c'è di più: il 24,3% di famiglie non collegate giu-

dica Internet inutile, mentre il 55,1% non lo usa da casa, perché non sa come si fa.

Solo il 15,8% dice di non usare il web per motivi di ordine economico, l'8,5% non naviga in rete da casa, perché accede ad Internet da un altro luogo. Il 96,3% delle famiglie italiane possiede un cellulare. ■



Ritratto d'Isabella d'Este», attribuito a Leonardo da Vinci

## Trovato in Svizzera un dipinto di Leonardo da Vinci

Un dipinto di inestimabile valore, il « Ritratto di Isabella d'Este », attribuito a Leonardo da Vinci, è stato sequestrato in Svizzera dalla Guardia di Finanza italiana di Pesaro e dai carabinieri di Ancona. Secondo l'accusa il quadro era stato illecitamente trasferito all'estero. Si sa soltanto che il quadro, se non fos-

se stato sequestrato, avrebbe potuto essere venduto a compratori arabi per una cifra vicina a 150 milioni di euro.

Il quadro, di cm 61x46,5 di dimensione, è stato individuato nel caveau di un istituto fiduciario svizzero con sede a Lugano. ■

## Alla scoperta di San Marino e dei sammarinesi di Francia

La repubblica di San Marino è il terzo più piccolo stato d'Europa dopo il Vaticano e Monaco ed il quinto al mondo. Attualmente la popolazione della Repubblica è di 39.821 cittadini, di cui 12.814 residenti all'estero: la maggior parte di questi ultimi vive in Europa (8.000), in particolare in Italia (5.753) ed in Francia (1.905). Le Americhe, invece, annoverano 4.581 sammarinesi, il 65% in quella del Nord, mentre quella del Sud vede una forte concentrazione in Argentina. Le feste più importanti: il 5 febbraio, festa di Sant'Agata, compatrona della Repubblica, il 3 settembre, festa del Patrono San Marino e anniversario della Fondazione della Repubblica. Ancor oggi, secondo gli antichi Statuti, i Capi dello Stato cambiano ogni sei mesi. I Capitani Reggenti (Capi di Stato) vengono nominati dal Consiglio Grande e Generale.



Michel Nicoletta, Console onorario di San Marino

Il Console onorario di San Marino, Michel Nicoletta, ben volentieri ci ha accolto nella sede consolare di Vitry-sur-Orne (Moselle) per farci conoscere la vita dei sammarinesi.

### Signor Console da quanto tempo esercita questa importante responsabilità?

Dal 1989 sono diventato « *Consul honoraire* » di San Marino. La comunità sammarinese, nell'est della Francia, si estende su un territorio molto vasto: 13 dipartimenti. Il nostro ruolo immediato: mantenere contatti « *bien suivis* » con l'amministrazione centrale di San Marino per risolvere i problemi quotidiani dei nostri concittadini.

### Lei è il primo Console onorario di San Marino?

Prima di me lo ha esercitato mio padre, Raymond Nicoletta, dal 1965 al 1986. Il Consolato generale italiano di Metz, allora, si occupava per delega, anche dei sammarinesi. Su invito del Governo di San Marino si è interessato per trovare la persona adatta per questo particolare ufficio.

Ed è stato proposto mio padre che, ben volentieri, si è messo al servizio, per vent'anni, di questa dinamica comunità. Alla sua morte mi è stato richiesto, da San Marino, di continuare a svolgere il medesimo servizio.

### E' numerosa la comunità sammarinese in Francia?

Sono circa 2.000 sammarinesi. E' una collettività, ormai, abbastan-

za anziana ed integrata nel tessuto sociale francese. Da qualche tempo ho potuto osservare che, in questo periodo, vi è una tendenza al ritorno verso la patria, San Marino. Sono persone pensionate o che desiderano vivere e respirare l'aria ed il bel clima di San Marino. Nei nostri uffici consolari non ci sono giovani che si presentano in cerca di lavoro oppure per vivere definitivamente all'estero.

### Dove si trovano le comunità sammarinesi più importanti?

Abbiamo in Francia tre consolati onorari. Si trovano nelle regioni francesi dove vi è sempre stata una importante presenza di sammarinesi: Parigi, Consolato generale, Metz, Bordeaux, Grenoble. A Parigi vi è l'ambasciata di San Marino presso il Governo francese.

### Un augurio alla sua collettività?

Sono ben contento di svolgere questa responsabilità al servizio della collettività sammarinese. Sono persone impegnate, bene integrate socialmente. Hanno conservato, in generale, con fedeltà, le tradizioni familiari, culturali e religiose.

Il profondo legame con il piccolo e così bel San Marino non si può dimenticare. ■

Simone Marino



La rocca di San Marino

## Avvocato e... filosofo



Maurizio de Arcangelis - ©Maurophoto.com

Da dieci anni a Parigi, con un ufficio a Roma e naturalmente uno a Parigi, vive sempre a cavallo tra l'Italia e la Francia. Un'attività molto interessante che gli permette d'incontrare tutti i giorni persone straordinarie: artisti, produttori cinematografici, imprenditori, sportivi...

Romano di nascita, Maurizio de Arcangelis, dopo degli studi di giurisprudenza, inizia la sua vita attiva come giornalista. Dopo un master in Francia sui mezzi di comunicazione, nel 2000 passa anche un dottorato. E come dice lui: "Un caso, una serie di improbabili coincidenze mi fanno scegliere Parigi. Devo ammettere che è una città che si lascia amare con facilità e io l'adoro."

### Le differenze tra i due paesi?

Sono moltissime. Dai calzini per uomo che devono essere rigorosamente corti, in Francia, mentre lunghi fino quasi al ginocchio in Italia (guai a fare il contrario se non si vuole essere guardati come un marziano), alla laicità dello stato francese in pieno contrasto con le profonde tradizioni cattoliche della società italiana. Ma in fondo abbiamo radici comuni e quando parliamo ci capiamo.

### Ritornerebbe un giorno in Italia definitivamente?

"Definitivamente" è una parola di un'altra epoca che la mia generazione non conosce. Oggi siamo tutti connessi e in costante movimento. Poi il mio lavoro mi dà molte occasioni di viaggiare. Ma non escludo di finire i miei giorni in un'altra città, che so, magari New York... Giusto per cambiare. Sono curioso di natura. Amo vivere esperienze nuove e scoprire altre culture.

### La sua esperienza professionale?

Positiva. Do sempre il massimo di me stesso in ogni occasione e sono fiero di vincere battaglie difficili. Anche se è una professione molto impegnativa. Fare l'avvocato vuol dire consacrare molto del proprio tempo a risolvere i problemi complessi dei clienti. Tutto questo ha un impatto importante sulla vita privata. E' un mestiere che logora dentro.

### Oltre all'italiano e al francese parla altre lingue?

L'inglese è la prima lingua straniera che ho imparato. Fin da piccolo i miei genitori mi hanno sempre invitato a studiare all'estero. Oggi parlo inglese con disinvoltura nell'ambito del mio lavoro. Abbiamo un corrispondente a Londra ed uno a New York con cui collaboriamo.

### Un suo punto di vista sulla crisi economica?

Il mio settore non conosce crisi. Un esempio: per licenziare, si deve chiedere sempre prima consiglio ad un avvocato e perfino quando un'azienda fallisce deve far ricorso ad un avvocato. Certo è più interessante lavorare su progetti innovativi e contribuire alla creazione della ricchezza ed a nuovi posti di lavoro piuttosto che il contrario.

### Per i giovani oggi...

Nel nostro campo abbiamo il dovere di trasmettere la conoscenza e quindi, grazie ad un paternariato con delle università italiane, i giovani possono effettuare degli stages all'estero.

### Uno sguardo sulla famiglia?

Ho tre figli bellissimi che sono tutta la gioia della mia vita.

### Un hobby?

Nuoto la mattina per tenermi in forma e suono il pianoforte la sera, mi rilassa dopo una lunga giornata.

### Un sogno da realizzare?

Ne ho tantissimi e voglio realizzarli tutti. Non rinuncio a nessuno dei miei sogni. Sono un po' pazzo? Chiedo l'impossibile.

### Ha un motto?

Eccellenza, competenza e formazione sono i tre pilastri su cui si fonda l'attività del mio studio legale internazionale. Tuttavia personalmente ho adottato il detto giapponese "7 volte a terra, 8 volte in piedi". Parte da una constatazione:

” 7 volte a terra, 8 volte in piedi

parte da una constatazione: tutti noi riceviamo colpi difficili e sconfitte nel corso della nostra vita (che siano problemi di salute, perdita di un caro, difficoltà economiche, frustrazioni, fallimenti professionali). Accadrà inevitabilmente. L'importante non è stare attenti a non cadere mai, ma piuttosto sapersi rialzare con dignità dopo una dura caduta che fa male. Non conta quante volte la vita mi metterà a terra. Mi troverà in piedi il giorno dopo... Ecco il mio motto! ■

Mary Brilli

## Reggio Calabria : i Padri scalabriniani, p. Bruno Mioli e p. Francesco Mazzone, a servizio dei migranti

Se il nostro principale servizio agli immigrati è sul piano strettamente pastorale, molto si è assorbiti anche su quello socio-assistenziale e caritativo. Da quando siamo stati chiamati nel 2008 a Reggio Calabria come missionari scalabriniani, ci è stata assegnata nel 2009 la parrocchia di S. Agostino con annessa la "Missione con cura d'anime" per tutti gli immigrati cattolici dell'Arcidiocesi; parroco e Direttore della Missione è P. Francesco Mazzone. Allo stesso tempo ci viene assegnato il Centro Diocesano Migrantes, uno degli organismi della Curia vescovile, diretto da P. Bruno Mioli. La parrocchia è situata nel cuore della città, presso la stazione ferroviaria, con molti centri commerciali etnici, nonché diverse grandi piazze e parchi di ritrovo; è pertanto un'area molto frequentata anche dagli immigrati, in particolare da quelli in condizioni precarie perché senza documenti, senza lavoro, senza famiglia, abituati o costretti a vivere alla giornata nella lotta per la sopravvivenza.



p. Bruno Mioli e p. Francesco Mazzone

In questo ambiente è cominciata e continua la nostra opera, che di conseguenza ha preso una forte connotazione caritativa per i più poveri ed emarginati. (Si può dire che, se in Calabria e, in genere, nel Sud Italia l'immigrazione continua ad essere fortemente caratterizzata dall'emergenza, qui nella città di Reggio si deve affrontare l'emergenza nell'emergenza.)

Tale lavoro si è notevolmente accentuato quando nel 2012 il "Centro di ascolto per immigrati G. B. Scalabrini", diretto dalle Suore Scalabriniane, da una zona quasi periferica e non facilmente raggiungibile della città, si è trasferito nei locali di S. Agostino, dove nel pomeriggio si svolgono le attività pastorali della parrocchia e in mattinata, per quattro giorni la settimana, i servizi del Centro di ascolto, col sostegno anche economico della parrocchia e in un lavoro d'insieme fra Suore e Padri Scalabriniani e con la collaborazione di una ventina di laici.

Oltre all'ascolto attento delle singole persone, si danno tutte le informazioni e i suggerimenti del caso, si fa distribuzione di vestiario, calzature, alimenti. Di mattina e in diversi giorni anche nel pomeriggio si fa doposcuola e corsi di alfabetizzazione; c'è



p. Bruno Mioli celebra il battesimo di un bambino arrivato con la madre da non molto tempo

inoltre consulenza gratuita da parte di esperti per le pratiche amministrative e legali. Ogni settimana passa per il Centro qualche centinaio di persone.

Un ulteriore campo di azione si è aperto nel 2013, quando hanno cominciato ad approdare anche al porto di Reggio masse consistenti di stranieri provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo. Alla notizia del primo sbarco, il direttore del Centro Diocesano Migrantes si era fatto presente nella struttura dove erano appena stati collocati circa duecento immigrati e sul medesimo posto si sono riversati i responsabili di altri gruppi ecclesiali, come Caritas, Centro Missionario, Comunità S. Egidio, Scout-Agesci, alcuni con un certo bagaglio di cibarie e indumenti; però il rigoroso sbarramento operato delle Forze dell'ordine per motivi sanitari e di sicurezza, ci impediva l'accesso alla struttura. Il sottoscritto allora ha proposto ai presenti un incontro per meglio coordinarci in vista d'un lavoro d'insieme. E' nato così il Coordinamento Ecclesiale di Pronto Intervento, cui entro

poche settimane hanno aderito altri gruppi di ispirazione cristiana e singoli volontari, di modo che oggi il Coordinamento è costituito da una sessantina di elementi, a capofila dei quali è ancora il direttore del Centro Migrantes.

Ci si è subito rivolti all'autorità di competenza, cioè alla Questura, con un promemoria in cui si faceva presente la nascita e il possibile ambito di azione del Coordinamento chiedendo allo stesso tempo un qualche riconoscimento o almeno l'autorizzazione a un libero accesso a queste strutture di accoglienza. La risposta è stata sollecita e positiva prima a viva voce poi per via formale in un Protocollo d'Intesa, dove si veniva riconosciuti come "Associazione autorizzata"; di conseguenza ora veniamo sempre informati e convocati, come le Forze dell'ordine, la Protezione civile e gli altri Enti pubblici nell'imminenza di uno sbarco, con libertà di accesso sia alle strutture di accoglienza sia al porto al momento dello sbarco.

**Le navi, quasi tutte della Marina militare italiana, approdate al porto di Reggio nel 2014 sono state 28, con un carico umano di 16.000 fra uomini, donne e bambini, di cui circa 4.000 sono stati ospitati nei primi giorni nelle strutture cittadine, oltre a quanti avevano particolari esigenze, come donne incinte o con bambini ancora lattanti, ammalati bisognosi di ricovero o sospettati di qualche morbo contagioso e minori non accompagnati.**

Compito prioritario per il Coordinamento Ecclesiale di Pronto Intervento è **cercare il rapporto umano, stabilire una relazione cordiale e fraterna con tutti**, mostrare interesse per i loro familiari, fornire consulenza e informazione sulla legge italiana e sulle procedure amministrative per la richiesta



Accoglienza, condivisione e fraternità

di asilo o di protezione umanitaria. È importante alimentare la speranza che potrà esserci uno sbocco positivo per le loro attese, anche introducendo almeno per accenno un pensiero religioso.

Talora per i cattolici è possibile celebrare anche l'eucaristia e amministrare qualche sacramento. E' bello e gratificante già al momento dello sbarco offrire acqua, latte, the caldo a tutti e biscotti ai bimbi.



p. Bruno Mioli ha accolto, assieme ai volontari della parrocchia, un gruppo appena sbarcato dalla nave

Per rendere possibile questo contatto diretto ci si serve di nostri mediatori linguistici.

**Per questi e simili servizi è importante avere tempo, pazienza e buona intesa fra di noi.** Per altri servizi invece è prezioso e talora necessario avere una certa disponibilità economica. Per la stessa distribuzione di indumenti, calzature, articoli di igiene personale ci si serve del tanto materiale che raccogliamo a tonnellate dalle parrocchie, ma talora non è sufficiente e si devono fare degli acquisti.

**Tanto più è necessaria una certa disponibilità economica** in altri settori come procurare medicine; distribuire schede telefoniche o caricare i cellulari per comunicare con i familiari del paese di origine o del paese oltralpe dove essi sono attesi; integrare l'importo del biglietto ferroviario verso l'Italia settentrionale; procurare ospitalità provvisoria per familiari di chi è trattenuto per accertamenti o è degente in ospedale; fornire libretti



*I volontari della parrocchia hanno preparato un'accoglienza fraterna*

tascabili in francese o inglese con le principali preghiere e verità di fede; e infine per l'affitto e la manutenzione di un ampio locale per la raccolta e manutenzione di indumenti e altro materiale da distribuire al momento opportuno. Possiamo intervenire in questi molteplici settori nella misura della nostra

disponibilità economica. **Si è sinceramente grati a quanti ci possono venire incontro** con qualche contributo per sostenere e rendersi partecipi di questo nostro servizio svolto, con spirito umanitario e il nome del Vangelo. ■

*p. Bruno Mioli*



*I nuovi arrivati vengono accolti con aiuti di prima necessità*

# La Résurrection de Jésus

*Credere nel mistero della Risurrezione di Gesù, cuore della fede cristiana, è dono dello Spirito Santo per ogni credente che, liberamente e con responsabilità, accetta di vivere e di impegnarsi in una vita nuova. Vi presentiamo alcuni elementi di riflessione che possono aiutare i lettori ad approfondire, interiorizzare e testimoniare il mistero della Pasqua.*

## Sur quoi repose la foi chrétienne en la Résurrection ?

Les quatre évangiles et les épîtres de Paul parlent de la résurrection comme d'un événement qui a réellement eu lieu, même si personne n'en a été spectateur.

La foi des premiers chrétiens, en la résurrection de Jésus, est une réalité historique que nul ne peut nier. Ces hommes et ces femmes disent qu'ils ont eu la surprise de trouver vide le tombeau de Jésus, le surlendemain de son ensevelissement, et qu'ils ont vu et entendu Jésus crucifié leur apparaître, vivant de nouveau au milieu d'eux. Mais pas de la même vie qu'avant, pas comme Lazare, le frère de Marthe et Marie, qui, lui, mourra une seconde fois.

## Que peut-on savoir de la résurrection de Jésus ?

La Résurrection de Jésus n'est pas la réanimation d'un cadavre. Elle n'est pas non plus une désincarnation, comme si le Fils de Dieu fait homme, dégoûté de la condition humaine, repartait au ciel en abandonnant la condition humaine...

La Résurrection est l'entrée de l'homme Jésus dans une vie

nouvelle, dans le mystère du Dieu vivant. Personne avant lui n'est ainsi ressuscité et il n'y a pas, dans le dictionnaire, de mots adéquats pour parler de ce qui lui est arrivé. On dit que Dieu l'a réveillé d'entre les morts, l'a relevé, l'a justifié. On peut dire aussi que Dieu lui a donné raison, en contredisant le jugement de Caïphe qui l'avait condamné à mort au nom de la loi de Dieu.

## La Résurrection du Christ, c'est essentiel pour un chrétien ?

Sans cette Résurrection, notre foi est vide. Si l'on prend au sérieux les textes du Nouveau Testament et la foi des chrétiens depuis vingt siècles, on ne peut pas dire que la Résurrection de Jésus soit une légende, même si on ne peut pas la définir ou la décrire.

Comme le dit Paul : "Si Jésus n'est pas ressuscité, notre foi est vide...". Croire en la Résurrection, cela fait de nous des chrétiens. Cela ne sert pas à procurer de l'argent, du travail ou de la santé, cela ne sert pas à prolonger le nombre de nos jours, mais cela sert à nous situer dans la lumière, à donner sens à notre vie, valeur à notre condition humaine. Et ce n'est pas rien !



Beato Angelico - Risurrezione di Gesù

## J'ai du mal à prendre au sérieux la résurrection des morts. Suis-je le seul ?

Que ce soit difficile, c'est certain. Même au temps de Jésus, des juifs (les sadducéens) n'y croyaient pas. Mais les pharisiens croyaient qu'à la fin des temps, Dieu ferait justice. Beaucoup de justes, durant leur vie sur la terre, ne connaissent pas le bonheur. La foi en la résurrection ouvre un espace d'espérance. Elle est liée au sens de la responsabilité de l'homme et à la foi en l'amour de Dieu. Elle éclaire notre existence et donne du poids et de la valeur à nos décisions, à notre façon de vivre. ■

## Hervé, Nathalie, Vincent, Marie... nouveaux baptisés

Voici quelques témoignages des nouveaux baptisés. Célébrer la Pâque est un moment unique, une étape nouvelle dans leur vie de femmes et d'hommes. Avec cet engagement ils souhaitent témoigner leur foi, leur joie et le sens nouveau que va prendre leur vie.

**Hervé** « La grand-mère de ma compagne m'a dit que c'est un cadeau du ciel d'avoir une personne dans notre famille qui se prépare au baptême. Sa présence nous réveille et nous aide tous à revivifier et mieux vivre dans la foi ».

**Nathalie, jeune maman.** « Je n'ai pas été baptisée étant petite car mes parents ne voulaient pas choisir pour moi. Depuis tout petite,

j'ai le sentiment de croire en Dieu. Je sens une présence. Je suis aussi de nature à aider les autres. Le décalic s'est fait au cours de la préparation au baptême, avec mon mari Gaetano, de notre enfant Alessia Anna. J'attends avec une grande joie le baptême la nuit de Pâque ».

**Vincent** « J'ai apprécié de rencontrer des personnes qui vivent dans la foi. Une écoute et un dialogue

sont toujours possibles. Cela relance ma fraternité et m'ouvre des horizons nouveaux. Le baptême, pour moi, c'est vivre dans une communauté fraternelle et partager ma foi en Jésus mort, ressuscité et vivant parmi nous ».

**Marie** « Quand j'ai fait le choix de me préparer au baptême pour quelques amis, non croyants, mon engagement a posé des questions, crée des débats et à interrogé surtout celles et ceux qui pensent que ce sont des bêtises. J'ai appris que l'on ne peut pas plaire à tous. L'essentiel est d'aller au bout de ses convictions. La foi est un don de Dieu ». ■



10 catecumeni di diverse nazionalità hanno ricevuto il battesimo la domenica 8 marzo nella chiesa del Sacro Cuore - Esch-sur-Alzette (Lussemburgo)

## Pasqua, per noi cristiani, un atto d'amore incondizionato

La vita dell'uomo è segnata dal susseguirsi dei giorni, delle feste e degli eventi ma la può sviluppare e far diventare bella solo nel momento in cui capisce che essa è frutto di un dono.

Per noi cristiani la Pasqua è un atto d'amore incondizionato da parte di Dio in Gesù Cristo che dona la sua vita per la nostra salvezza. Perciò solo uscendo da se stessi e accettando di vivere nell'imitazione di Cristo, l'uomo può trovare veramente se stesso.

La Pasqua per me è vivere condividendo, ogni giorno, energie, progetti, intelligenza, sentimenti ecc. con mio marito, i miei figli e con la società in cui



Enza Nasso, permanente pastorale alla Missione cattolica italiana di Esch-sur-Alzette

vivo, perchè tutti questi doni non sono esclusivamente i miei, ma sono per il prossimo e soprattutto dell'Agnello che è morto e risuscitato per noi. ■

Enza Nasso

## La risurrezione di Gesù è l'intervento di Dio padre quando tutto sembra essere perduto

La Pasqua è la celebrazione di un momento importante della nostra fede sulla quale tutti noi ci interroghiamo non

solo in occasione della festività, ma tutte le volte che partecipiamo alla S. Messa o comunque quando ci mettiamo in preghiera.

La risurrezione di Gesù non è il finale lieto di una bella favola, non è l'happy-end di un film; ma è l'intervento di Dio Padre proprio là dove si infrange la speranza umana. Nel momento nel quale tutto sembra perduto, nel momento del dolore, nel quale tante persone sentono come il bisogno di scendere dalla croce, è il momento più vicino alla risurrezione.

La notte diventa più oscura proprio prima che incominci il mattino, prima che incominci la luce. Nel momento più oscuro interviene Dio e risuscita Gesù. ■



Raffaele De Leo, direttore nazionale Acli

Raffaele De Leo

### Quelques repères de l'Eglise en France

#### 45 000 églises en France

Les mairies sont propriétaires d'environ 40 000 d'entre elles. Les 5 000 autres appartiennent à l'Eglise.

#### Les catholiques en France

- **56 % des Français**, de plus de 18 ans, revendiquaient leur catholicisme en 2012 dans une étude de mars 2013 de l'institut CSA. Ils étaient 80 % en 1986.
- **3,2 millions de catholiques**, selon la même enquête, se déclarent pratiquants réguliers en 2012, contre 4,4 millions en 2001.
- **15,3 % des femmes** (contre 9,9 % des hommes) se déclarent catholiques pratiquantes selon l'essai « *La religion dévoilée, nouvelle géographie du catholicisme* » (avril 2014). Dans le même ouvrage on note que 32,7 % des plus de 75 ans se disent catholiques contre 7,2 % chez 18-24 ans.

#### Adultes baptisés

**Le nombre d'adultes, appelés à devenir chrétiens, est en progression régulière**

3 631 adultes baptisés en 2014 lors des célébrations de la Vigile Pascale (samedi 19 avril au soir) et des messes de Pâques (dimanche 20 avril).

Les données statistiques recueillies chaque année par le Service National de la Catéchèse et du Catéchuménat font état d'une augmentation régulière du nombre d'appelés. En dix ans, la progression s'élève à 43 %.

Et si, entre les années 2009-2011, un seuil semble être atteint, depuis 2012 une reprise de croissance est à noter (+8% entre 2012-2013 ; +12% entre 2013-2014).

## Daniele, la mia Pasqua da emigrato, a Lione negli anni sessanta

### Anni sessanta...

Prima della partenza dall'Italia ricordo bene che si andava a "dottrina". Il parroco o il cappellano ci avevano insegnato che Pasqua è la più grande festa cristiana. Era necessario, allora, confessarsi, andare a messa, fare la comunione almeno a Pasqua.

### La settimana santa

**Giovedì santo**, l'ultima cena. **Il venerdì santo** non si lavorava nei campi. Si rispettava la Passione di Cristo che, alle 3 del pomeriggio, spirava e poi la lunghissima "predica delle anime", fatta da un grande predicatore. In chiesa tutti i crocifissi, tutte le immagini sacre erano coperti con tessuti viola e

la sera, in processione, per le vie del paese, con le raganelle di ogni tipo che dovevano imitare il rumore del martello che inchiodava le mani di Cristo sulla croce. C'era la gara di chi faceva più baccano, alla disperazione del parroco che finì per proibire tutto.

**Sabato Santo** l'attesa della risurrezione. Pulizie generali. Anche il cortile doveva essere perfetto, rastrellato. Le nonne facevano la focaccia pasquale nel forno tradizionale, dove bruciavano le fascine fino ad ottenere la temperatura voluta. Si poteva ammirare e vivere in un fervore speciale, in un'atmosfera particolare. Come non accorgersi del sudore delle donne che portavano il fazzoletto annodato alla nuca?

### E dopo? La partenza in emigrazione

L'emigrazione è stata per noi, ed è spesso, ancor oggi per centinaia di migliaia di persone, sinonimo di miseria non solamente materiale, ma anche di povertà spirituale. E' proprio questa realtà che ha fatto soffrire tanti italiani, soprattutto quelli che erano soli.

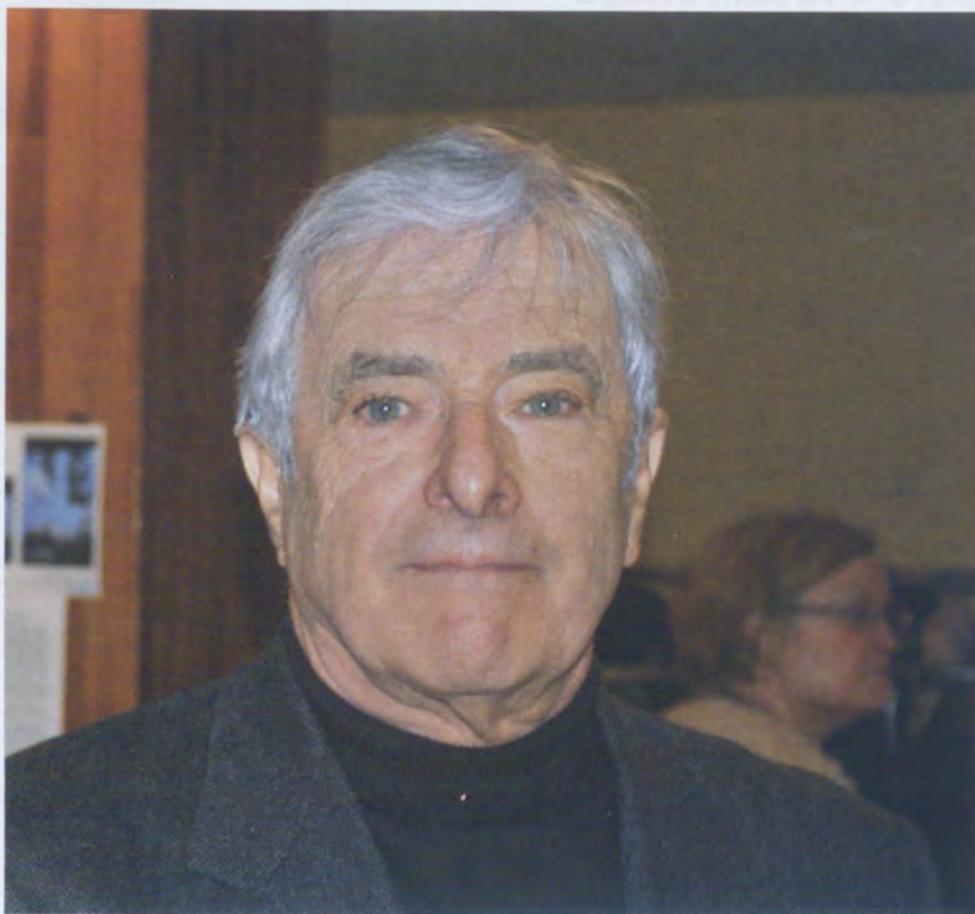
Dove c'erano le Missioni cattoliche italiane si poteva avere il contatto con la vita spirituale della nostra fede cristiana come pure condividere un rapporto umano e fraterno con altri connazionali che vivevano la medesima situazione e con alcuni francesi. Purtroppo, per molti di noi, Pasqua era solo un lungo fine settimana che serviva a realizzare grossi lavori, costruirsi la casa o fare restauri. Aspetto senz'altro importante, forse urgente, ma questo impegno professionale era a scapito della vita cristiana.

**L'emigrazione è anche il contatto, il confronto con le altre grandi feste** Pessah, Yom Kippour, Ait el Kebir, Ramadan. E la nostra Pasqua? Ma è Pessah! E' il passaggio del Mar Morto. La Risurrezione di Gesù: dalla morte alla vita,!

### Cosa rimane della Pasqua a noi emigrati?

Solo ricordi? Forse no. Alcuni, anche senza missionari, entrano nelle chiese francesi a Pasqua, a Natale ed altre occasioni. Sono sempre alla ricerca di quello che il cappellano ci aveva insegnato per poter vivere da veri cristiani.

Le nostre case sono finite. Per molti di noi è arrivato il tempo di ritrovare la Via, la Verità, la Vita prima di entrare alla casa del Padre. Vivere per sempre la vera Pasqua! ■



Daniel Vezzio

Daniel Vezzio

## Comunità italiana di Parigi: in cammino verso Pasqua



Tarcisio Triacca

Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima 2015 ricorda che questo che stiamo vivendo è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli.

«Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio, infatti, non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19)». Dio, scrive il Papa, non è indifferente a noi, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo abbandoniamo perché il suo amore per noi gli impedisce di essere indifferente a quanto ci accade.

Noi invece, soprattutto quando stiamo bene, ci dimentichiamo degli altri, dei loro problemi, delle loro sofferenze e delle ingiustizie che subiscono... Ci abbandoniamo allora all'indifferenza che come un virus contagia il mondo e si globalizza.

Ecco perché il popolo di Dio ha bisogno di rinnovamento e di conversione

per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. E' questo il cammino della Quaresima che ci porta a rivivere nella nostra vita la morte e la risurrezione vissute una volta per sempre da Gesù.

In questo cammino non siamo soli: sono tutt'ora nostri compagni tanti cristiani che incontriamo; ci accompagnano però in maniera speciale quanti hanno già raggiunto Dio e nella loro vita hanno percorso un tratto di strada insieme a noi.

Oggi vogliamo ricordare due persone che ci hanno lasciato da poco: Suor Isabella che per tanti anni ha accompagnato la missione di Parigi e Tarcisio Triacca che ha animato con la sua musica tante celebrazioni liturgiche.

Grazie, a nome di quanti vi hanno conosciuto, per quanto avete donato alla missione italiana di Parigi. ■

*p. Lorenzo, c.s.*

*Rettore della missione cattolica italiana di Parigi*



Suor Isabelle Martinazzoli per molti anni si è impegnata nell'animazione delle due Missioni cattoliche italiane di Parigi: rue de Montreuil e rue Jean Goujon

### LE NOSTRE CELEBRAZIONI PASQUALI 2015

28 marzo :

**Messa della vigilia delle Palme :**  
- ore 18.30, cripta St. Pierre de Chaillot

29 marzo :

**Domenica delle Palme :**  
- ore 11, rue de Montreuil  
- ore 17.30, chiesa St. Pierre de Chaillot

2 aprile :

Giovedì Santo, **Messa comune** alle tre comunità :  
- ore 19, chiesa St. Pierre de Chaillot

3 aprile :

Venerdì Santo, **Via crucis** bilingue :  
- ore 16.15 a St. Germain en Laye

3 aprile :

Venerdì Santo, **Adorazione della Croce :**  
- ore 19, cripta St. Pierre de Chaillot

4 aprile :

Sabato Santo, **Veglia pasquale comune :**  
- ore 20.30, chiesa St. Pierre de Chaillot

5 aprile :

Domenica di Risurrezione, **Messa pasquale :**  
- ore 11, rue de Montreuil  
- ore 17.30, chiesa St. Pierre de Chaillot

Tutte le informazioni le trovate nella nostra pagina web:

[www.mciparis.fr](http://www.mciparis.fr)

dove potete iscrivervi alla newsletter settimanale che riceverete al vostro indirizzo mail. Alla prossima!

## Lyon : Les Frioulans perpétuent les traditions ancestrales

Dimanche 1<sup>er</sup> mars 2015 s'est déroulée à la Maison des Italiens (Lyon), la *Fieste daj Crostuj* (Fête des Bugnes) spécialité culinaire, qui dans le temps, marquait la fin de carnaval et le début du carême. Les temps ont bien changé et on mange de bugnes toute l'année. Evidemment avant les bugnes il y avait aussi des *lasagnes bolognesi*, une spécialité de la "nonna", probablement les meilleures de Lyon voire bien plus loin. Un chef d'œuvre fait main, réservé aux fidèles de l'association.

### L'excellente chorale de St. Cyr au Mont d'Or

A cette fête les membres de l'association Fogolâr Furlan (Foyer Frioulan) étaient plus nombreux que d'habitude

car était invitée aussi l'excellente chorale de St. Cyr au Mont d'Or, la Tarantelle Saint Cyriote, spécialisée dans les chants et mélodies de l'émigration italienne.

Tout le monde connaît *Bella Ciao*, qu'un dénommé Ivo Livi, mieux connu comme Yves Montand avait formidablement remis au goût du jour, mais peu de gens connaissent l'histoire de cette chanson qui débute dans les rizières italiennes.

La chorale a interprété des chansons originaires de différentes régions de l'Italie et toutes avaient une belle histoire à raconter, en particulier celle chantées en Frioulan, langue romane, reconnue par l'Europe comme langue minoritaire à protéger.

Le répertoire de cette chorale est très vaste et reprend des airs que les italiens ont répandu sur tous les continents. A la Maison des Italiens a soufflé un vent de nostalgie qui a ému tous les présents.

Lyon est une ville cosmopolite et ses habitants offrent à ceux qui veulent chercher ces moments de forte émotion et grand intérêt culturel. ■

Daniel Vezzio

### Pratique

Maison des Italiens  
82, rue du Dauphiné  
69003 Lyon  
maisondesitaliens@free.fr



L'excellente chorale de St Cyr au Mont d'Or a animé la fête de l'Association des Frioulans de Lyon

## Lussemburgo : separazione Chiesa - Stato



Mgr Jean-Claude Hollerich, arcivescovo del Lussemburgo

È stata firmata lunedì 26 gennaio 2015 la "Convenzione" tra il governo lussemburghese di Xavier Bettel che guida una coalizione di verdi-sinistra-liberali e il "Consiglio dei culti convenzionati", di cui fanno parte le comunità ebraica e musulmana, le chiese cattolica, protestante, anglicana e ortodossa. Un mini-concordato valido per i prossimi 20 anni.

### I tre punti della Convenzione

**Primo elemento :** il sostegno economico dello Stato alle comunità religiose passerà progressivamente da 24,6 a 8,3 milioni di euro (di cui 6,75 alla chiesa cattolica che ora ne riceve 23,72); la comunità musulmana, non ne aveva mai beneficiato, viene ammessa ai finanziamenti statali. La chiesa cattolica, invece, dovrà retribuire con quei soldi anche i nuovi sacerdoti e i collaboratori che, da qui in poi, assumeranno incarichi pastorali.

**Secondo elemento :** gli attuali corsi di religione o formazione morale saranno sostituiti da un corso di "educazione ai valori".

**Terzo elemento :** gli edifici ecclesiali (ad eccezione della cattedrale, della basilica di Echternach e del "Centre Jean XXIII") saranno sotto piena responsabilità economica della Chiesa e non più dei comuni.

**La "Convenzione" è stata definita un compromesso** raggiunto con la comunità politica.

Per la chiesa cattolica, in questo nuovo e non facile momento, vi è una presa di coscienza per affrontare, con coraggio, l'avvenire.

Ecco come si esprimeva l'arcivescovo del Lussemburgo, Jean-Claude Hollerich :

*"È chiaro, ci sono dei punti molto dolorosi. Il più doloroso per me è che non ci siano più i corsi di religione nelle scuole. Anche il finanziamento dallo Stato sarà progressivamente ridotto a circa il 30% di quanto riceviamo ora. Per quanto riguarda le nostre chiese significherà, probabilmente, che non potremo prenderci cura di tutti gli edifici sacri che abbiamo. Naturalmente fa male all'arcivescovo dover abbandonare delle chiese. Ma abbiamo una libertà più*

*grande per il futuro. La Chiesa continua, comunque, a ricevere un sussidio dallo Stato e le religioni restano nella Costituzione del Lussemburgo. Quindi la Chiesa potrà vivere e continuare la sua missione nei prossimi 20 anni".*

### Sarà una Chiesa più povera ?

*"Di questa povertà non ho paura: sentiamo quello che dice Papa Francesco e come parla al cuore della gente, proclamando il Vangelo. Le nostre possibilità nella proclamazione del Vangelo sono un po' più grandi quando siamo più poveri".*

### Lei è anche presidente di Justitia et Pax Europa: qual è la strada perché ci siano giustizia e pace?

*"Bisogna dare giustizia alle diverse religioni perché possano coesistere pacificamente e bisogna andare oltre la tolleranza e verso il rispetto reciproco, altrimenti avremo società lacerate in Europa. E in questo senso quello che si fa in Lussemburgo con il Consiglio dei culti può essere un piccolo esempio della risposta che l'Europa deve dare a queste questioni delle religioni coesistenti in una medesima società". ■*

Sarah Numico



La bella ed imponente cattedrale del Lussemburgo

## Padre Gianni Bordignon « Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia »

« Per 45 anni Padre Giovanni Bordignon è stato al servizio delle comunità italiane immigrate in Francia e in Belgio, non solo come sacerdote, ma anche come operatore sociale. In tale veste ha contribuito a diffondere i valori della nostra cultura, ad incoraggiare il senso di solidarietà e a combattere i pregiudizi legati a nazionalità, lingua o estrazione sociale. Ha favorito l'occupazione, l'istruzione e l'integrazione dei connazionali nella società francese. Ha dato un'immagine esemplare dei connazionali nella società francese. Ha dato un'immagine esemplare dell'italianità ». E' questa la motivazione con la quale il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito a padre Gianni Bordignon, scalabriniano, attualmente missionario a Parigi, l'onorificenza di « Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia », uno dei massimi riconoscimenti della Repubblica Italiana.

La cerimonia di consegna dell'onorificenza si è svolta a Lione, alla presenza del Console Generale d'Italia, Giulio Marongiu. Padre Gianni, conosciuto come il « prete di Marcinelle », ha detto di voler dedicare l'onorificenza « ai confratelli che mi hanno preceduto nel servizio della Comunità italiana nella regione del Rhône-Alpes e a tanti altri confratelli che ancora lavorano a favore dei connazionali che in Francia come in altre parti del mondo sono costretti a vivere a causa della precarietà della vita di oggi ».

Padre Gianni Bordignon ha svolto la sua attività pastorale a favore degli emigrati in Francia e in Belgio: all'inizio in Lorena, regione delle miniere del ferro, successivamente, dal 1974 al 1993, alla Missione Cattolica Italiana di Marchienne-au-Pont (Charleroi), in Belgio. Il disastro di Marcinelle è avvenuto la mattina

dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle (Belgio).

Si trattò di un incendio causato dalla combustione di olio ad alta pressione a causa di una scintilla elettrica, che riempì di fumo tutto il pozzo minerario. Delle 275 persone presenti nella miniera, di 12 nazionalità, ne morirono 262, di cui 136 italiani.

Quel tragico incidente è terzo per maggior numero di vittime tra gli italiani all'estero, dopo Monongah e Dawson (USA). Nel 2012 il « Bois du Cazier », il « Pozzo della morte », è stato dichiarato dall'Unesco « Patrimonio dell'Umanità ».

Grazie alle battaglie dei padri scalabriniani e di padre Gianni, in particolare, assieme ad amici ex-minatori, Marcinelle è uscito dall'abbandono diventando un importante luogo di memoria. ■



Marcinelle 2015: p. Gianni Bordignon assieme a Laura Boldrini, presidente della Camera dei deputati

## Sud Africa Rapita in culla, i genitori la ritrovano dopo 17 anni

Una figlia la riconosci sempre. Soprattutto se è uguale spiccicata a sua sorella. La storia, che ha dell'incredibile, arriva dal Sud Africa. Una coppia di genitori, ai quali era stata rapita la bimba in culla, l'ha ritrovata 17 anni dopo nella stessa scuola dove avevano iscritto l'altra figlia.

A istillare in loro la speranza è stata la somiglianza con la sorella. Un invito, qualche domanda, la corsa alla polizia e il test del Dna chiudono la storia. O meglio, ne aprono una nuova. Ma andiamo con ordine.

Il 27 aprile 1997 al Groote Schuur Hospital, il più grande ospedale di Città del Capo, nasce Zephany Nurse, primogenita di Celeste e Morne. Il 30 aprile la neonata viene rapita. Ogni tentativo di ritrovarla finisce nel nulla. Passano gli anni e nel 2001 la coppia ha un'altra figlia, Cassidy. Ma Celeste e Morne non smettono di pensare alla prima bambina e sognano di ritrovarla, al punto che festeggiano ogni primavera il suo compleanno.

Le ragazze crescono, sono due adolescenti. Due estranee. Ma quando Cassidy comincia a frequentare una nuova scuola, i suoi compagni notano una curiosa somiglianza con una studentessa più grande. Le due ragazzine si incontrano. Cassidy lo racconta ai genitori. Chissà con quale emozione nel cuore, Celeste e Morne propongono di invitare la nuova amica a casa. La vedono, le fanno qualche domanda. E corrono ad avvertire la polizia. Il test del Dna fa il resto. *"È come un sogno" dice mamma Celeste ai giornalisti. "Quest'anno finalmente festeggeremo il suo compleanno tutti insieme, con lei"*.

Per il momento la diciassettenne è stata affidata ai Servizi sociali, men-



tre i suoi presunti rapitori, una coppia senza altri figli, dovranno comparire in tribunale. La donna, 50 anni, è accusata di rapimento, truffa e violazione del Children's Act per avere dichiarato di essere la madre biologica.

Un parente ha detto ai giornalisti, venerdì davanti al tribunale di Città del Capo: *"E' cresciuta con noi, ce ne siamo sempre presi cura"*. L'udienza è stata rinviata ad una data ulteriore. ■

Anna Maria Brogi / Av.

# crèche

## SimSalaBim

**26 rue Raoul Follereau**  
L-8027 - STRASSEN  
Tél.: 31 17 82  
Mail : strassen@crechesimalsalabim.lu

**7 rue de Luxembourg**  
L-5752 - FRISANGE  
Mail : frisange@crechesimalsalabim.lu

**10 rue Auguste Letellier**  
L-1932 - BONNEVOIE  
Mail : bonnevoie@crechesimalsalabim.lu

www.crechesimalsalabim.lu

# Papa Francesco offre ai « senza tetto » docce ed anche il barbiere

I primi senzateetto hanno potuto usufruire del nuovo servizio docce fatto realizzare per loro da papa Francesco in piazza San Pietro, con a disposizione, una volta a settimana, anche un barbiere.

Sono stati conclusi, infatti, i lavori per la realizzazione delle nuove docce sotto il Colonnato del Bernini, completando così il progetto più ampio di aumentare questo servizio per i poveri nella città di Roma attraverso le parrocchie che vi hanno aderito, soprattutto in quelle dove già esistono mense per i poveri o dove c'è una maggiore concentrazione di senzateetto.

Tre docce e una piccola postazione per il barbiere sono stati inseriti nella ristrutturazione completa di una sezione dei bagni presenti sotto il colonnato di destra. Il tutto "è stato fatto con grande sobrietà e dignità, ma utilizzando anche tecniche moderne": ogni lavandino è dotato di acqua calda, dispenser per il sapone e getto di aria calda per asciugare le mani, tutti azionati da fotocellule.



I senzateetto hanno potuto usufruire del nuovo servizio docce

Le docce saranno funzionanti ogni giorno, tranne il mercoledì per l'udienza generale e quando si svolgeranno celebrazioni in San Pietro o in piazza. Il barbiere sarà disponibile nella giornata di lunedì, dalle 9.00 alle 15.00: il servizio, in questo caso, è garantito da diversi barbieri volontari e anche dagli studenti dell'ultimo anno di una scuola per parrucchieri di Roma. L'appello a far parte della « Barberia di Papa Francesco ».

I "pellegrini senzateetto" riceveranno, per la doccia, un cambio completo per l'intimo e un kit con asciugamano, sapone, dentifricio, rasoio e schiuma da barba, deodorante, a secondo delle diverse esigenze. La maggior parte del materiale sarà offerto gratuitamente da diverse ditte e persone private che, avendo sentito parlare di questo progetto, hanno voluto condividere in questo modo con i bisognosi le proprie risorse.



Piazza san Pietro (Roma)

In alcuni giorni della settimana l'accoglienza dei poveri sarà compiuta da diversi volontari, incominciando dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, dalle suore Albertine che prestano servizio nella Guardia Svizzera, dalle Vincenziane e da tanti altri volontari di Roma che hanno voluto offrire il loro tempo e la loro collaborazione.

L'elemosiniere mons. Konrad Krajewski ringrazia "di cuore tutte le Parrocchie che hanno partecipato a questo progetto e, in particolare, tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione delle docce sotto il Colonnato e a quanti si adopereranno in diverso modo alla loro conduzione a favore dei poveri". ■

## Mariette Beco, voyante de Banneux (Belgique), s'est éteinte à l'âge de 90 ans

La matinée du vendredi 2 décembre 2014, Mariette Beco, à qui la Vierge Marie est apparue à huit reprises du 15 janvier au 2 mars 1933, s'est éteinte à l'âge de 90 ans dans la maison de repos Home de la Vierge des Pauvres à Banneux. L'annonce de son décès s'est très rapidement répandue parmi les pèlerins, suscitant une vive émotion. Les funérailles ont eu lieu le mercredi 7 décembre dans l'église de la Vierge des Pauvres, seule capable d'accueillir les quelques 2.000 personnes qui s'étaient déplacées pour l'occasion. Ces funérailles étaient présidées par Mgr Aloys Jousten avec une vingtaine de prêtres.

**Mariette Beco voit par la fenêtre une dame rayonnante...** Mariette Beco (1921-2011) est l'aînée d'une famille de sept enfants qui possède une modeste maison, à l'extérieur du village de Banneux, en Belgique. Elle a 12 ans lorsque le 15 janvier 1933, au soir d'une journée d'hiver froide et pluvieuse,

elle voit par la fenêtre une dame rayonnante près de la barrière qui conduit sur la route. Peu portée à la dévotion elle n'en dit pas moins à ses parents qu'elle a vu la Vierge...

Ses parents la traitent de 'sotte'... Les apparitions se reproduisent huit fois entre le 15 janvier et le 2 mars, à la même heure, vers 19h, et quasi chaque fois par mauvais temps, froid et pluvieux.

Cela n'empêche pas Mariette de se diriger vers la belle Dame qui la conduit (18 janvier) vers un endroit au bord de la route, et l'invite à creuser le sol. Une source jaillit : « Plongez vos mains dans l'eau... ». Le 19 janvier, la belle dame se présente comme la 'Vierge des pauvres'. A plusieurs occasions la Vierge marche vers la source, y conduisant Mariette.



Notre-Dame de Banneux et la source d'eau

Elle dit : « Je viens soulager la souffrance ». Le 6 et 7 février : « Priez beaucoup ». Le 2 mars 1933, en imposant les mains à Mariette, la bénissant : « Je suis la mère du Sauveur, Mère de Dieu. Priez beaucoup. Adieu ». ■

## Roma : quel Cristo operaio nel cuore dei giardini vaticani



Cristo operaio nel cuore dei giardini vaticani

Pezzi di vecchi cancelli, catene arrugginite, ferraglia sparsa. Messi insieme hanno la forma di Gesù, appeso in croce. Oltre la forma, la sostanza. Il Cristo abbandonato da tutti, anche dal Padre, rivive in quei pezzi abbandonati e rimessi assieme dall'estrosità di un giovane artista argentino, Alejandro Marmo, amico di Francesco, "l'artista del Papa" lo chiamano. "Cristo operaio", è il nome dell'opera che ora si staglia in tutta la sua bellezza nel cuore dei giardini vaticani. Tra prati e siepi curate, fontane antiche e sculture d'insigni artisti, anche

un Cristo ferroso, come un pugno nello stomaco a ricordare che la Chiesa dei poveri, che fu nei sogni di Giovanni XXIII, è la Chiesa che vuole Francesco. Che, non a caso, al suo artista - "sono semplicemente un figlio della sua strada", precisa Marmo - ha commissionato un'opera che ne rispecchiasse la Weltanschauung. Come Bramante, Raffaello, Michelangelo e Bernini creavano assecondando le visioni dei rispettivi Papi, così Marmo, l'artista delle periferie di Buenos Aires, asseconda la visione di Francesco. ■

## Londra : Oltre 7mila giovani cattolici nel mitico stadio di Wembley

Con entusiasmo i giovani cattolici inglesi e gallesi hanno vissuto nel mitico Wembley un importante raduno tra spiritualità, amicizia e condivisione

Don Dermott Donnelly, responsabile della pastorale giovanile nella diocesi di Hexham e Newcastle, è stato uno degli organizzatori di "Flame 2" che, sabato 7 marzo, ha radunato, all'arena di Wembley di Londra, 7.200 giovani, dai 15 anni fino alla trentina, per una giornata di preghiera, musica, teatro, danza e riflessione. L'incontro si è concluso con l'adorazione guidata dal primate cattolico, cardinale Vincent Nichols. "Siamo molto soddisfatti", spiega Donnelly a Silvia Guzzetti di Sir Europa, "perché siamo riusciti a raggiungere il numero di giovani al quale puntavamo. Il segreto del successo è la federazione che ha organizzato l'evento, la CymFed ovvero "Catholic Youth Ministry Federation", "Federazio-

ne per la pastorale giovanile", che raccoglie chiunque, in Inghilterra e Galles, abbia un ruolo di responsabilità per i giovani".

### Avete lavorato insieme tutto l'anno?

"Certamente. I membri di CymFed si incontravano ogni 4 mesi e la commissione della Federazione ogni 2 mesi. Quale opportunità offrire ai giovani nella nostra società? Sono tutti coinvolti in un'azione importante: far conoscere Flame 2 alla gioventù".

### I giovani del "Flame" continueranno ad incontrarsi?

"La fede cattolica non è solo partecipare alla messa della domenica, ma dobbiamo inventare anche nuovi spazi di preghiera per i giovani. Nella mia diocesi di Newcastle e Hexham posso contare su un gruppo di 13 volontari. Organizzano ritiri e altri momenti di incontro. I giovani si ritrovano il primo merco-



Don Dermott Donnelly

ledi di ogni mese per un evento che si chiama 'The source', ovvero "La fonte". Tra i 200 e i 300 adolescenti si incontrano per pregare e ascoltare alcuni interventi e poi mangiamo insieme, hot dogs e patatine fritte. È un lavoro che dà frutti. Dalla mia diocesi hanno partecipato allo stadio di Wembley 610 giovani. Abbiamo affittato un treno e anche un bus per fare 450 chilometri ed arrivare a Londra".

### Come spiega questo successo?

"Abbiamo un buon rapporto personale. Continuiamo a invitare i giovani anche se dicono di no. Insistiamo. Quando gli adolescenti si ritrovano insieme, ogni mese, nelle varie diocesi, sentono che non sono più soli, ma parte di una comunità più grande e questo li aiuta a vivere il Vangelo".

### Messaggio del Papa Francesco

I giovani hanno accolto con grande gioia il messaggio di Papa Francesco: «Lasciatevi sorprendere da Dio. E non temete le sorprese! Vi scuotono il terreno sotto i piedi! E rendono tutto insicuro, ma ci spingono ad avanzare nella giusta direzione. Il vero amore fa che vi spendiate nella vita, vi lascia le tasche vuote. San Francesco morì con le mani vuote, con le tasche vuote, ma con un cuore stracolmo». ■

Silvia Guzzetti, SIR



Papa Francesco ed i giovani

## Week-end de formation pour cinquante laïcs scalabrinien, Thème : "s'engager dans la mobilité humaine"

Le week-end de formation des Laïcs scalabrinien a eu lieu à Clairfontaine/Arlon (Belgique) les 13-14-15 février 2015. Le nombre des participants s'élevait à plus de cinquante personnes provenant de Belgique, de France, de Luxembourg et de Suisse.

Depuis plus de 20 ans les Pères scalabrinien, présents au Luxembourg, en collaboration avec des laïcs, animent le week-end de formation pour des laïcs engagés dans la mobilité humaine.

Le thème de la session de formation était : « *Citoyenneté et participation : pour une Europe de tous, par tous, pour tous* ». L'Europe est appelée à devenir un espace de

« *Citoyenneté et participation* », afin que chacun puisse trouver sa place, spécialement les immigrés et les réfugiés.

La rencontre a été animée par le sociologue Carlos Caetano, portugais (Paris), le théologien Luis Martinez, chilien (Luxembourg) et le bibliste Jean-Claude Brau (Belgique). Différents témoignages de laïcs engagés dans la vie civile et professionnelle ont démontrés l'importance de l'engagement pour construire ensemble une société plus juste.

Actuellement l'Europe vit un moment de crise d'identité et de valeurs. Elle doit œuvrer à une nécessaire restructuration et proposer un modèle économique/social différent pour mieux répondre aux problèmes et difficultés des citoyens européens.

Le week-end, proposé par les laïcs scalabrinien qui s'inspirent du charisme prophétique du bienheureux J.B. Scalabrini, avait pour but de promouvoir l'engagement civil, politique et religieux des participants, favoriser la construction d'une Europe où la justice sociale et les droits soient respectés en luttant contre la xénophobie/racisme et en plaidant pour le dialogue responsable entre les religions.

**Prochaine Assemblée générale triennale du mouvement des Laïcs scalabrinien Europe-Afrique :**  
**Thème : Nouveaux Horizons pour la Famille Scalabrinienne : le rôle des laïcs**

**Où : Piacenza (Italie)**  
**les 1-2-3 mai 2015**

Enza Nasso  
Responsable européenne  
des Laïcs scalabrinien



Cinquante laïcs scalabrinien de Belgique, France, Luxembourg et Suisse ont participé au Week-end de formation

# Patrick Fracheboud

Un percorso atipico e che niente predisponneva Patrick Fracheboud a un brillante percorso nel campo gastronomico. Titolare di una maîtrise di gestione et d'un doctorat de politiques comparées de l'Université Paris IX Dauphine, autore di diverse pubblicazioni, ha iniziato la sua carriera in qualità d'attaché de recherches presso Jacques Delors, sempre all'Université Dauphine, e al Parlamento Europeo. Ma nel 1980, prende la direzione del ristorante La Bonne Franquette a Montmartre, poi de La Crémaillère, place du Tertre dal 1983 al 1987. Nel 1986 è la volta della direzione del ristorante le Noces de Jannette, di fronte all'Opéra Comique, il tutto sempre continuando la sua attività di chercheur e consulente.



Patrick Fracheboud

Nel 2000, dopo una formazione a l'audit, Patrick Fracheboud aveva creato l'AAC, associazione degli *auditeurs de certification*. Questa *demarche* gli ha permesso di essere il primo 'restaurator' indipendente in Francia ed a ottenere una certificazione ISO 9001 per i suoi due ristoranti.

Un'attività molto intensa, ma Patrick Fracheboud trova ancora il tempo di percorrere la Francia alla ricerca di viticoltori e di produttori regionali amanti delle loro tradizioni locali. E' inoltre *compagnon du Beaujolais*, *membre della Commanderie du Clos Montmartre*, *membre du Baillet Bordelais*, membro dell'Associazione dei *sommeliers de Paris*, e soprattutto, all'occasione della festa dell'estate *du casse-croûte* a Salers, membro delle due giurie: il campionato di Francia della migliore 'frittata' e il concorso delle 'mucche di Salers'.

## La vendemmia a Montmartre è sempre d'attualità?

Certamente. Ogni anno, la seconda settimana d'ottobre. Montmartre è l'unico luogo ad avere una vigna nella città di Parigi. Questa festa popolare è ogni anno patrocinata da note personalità, come Charles Aznavour, Claude Lelouche, Victoria Abril, Fabrice Luchini, Gerard Jugnot, Jacques Higelin... E' l'occasione per poter vedere un sfilata insolita delle *commanderies* e amicali d'amatori del vino, venuti da tutta la Francia in costume, per offrire alla folla dei bicchieri di vino o dei grappoli d'uva.

## L'indirizzo del ristorante La Bonne Franquette ?

Nel cuore del 'vieux Montmartre', era una piccola casetta vecchia di più di quattro secoli. Si deve pensare che nel secolo scorso era ancora il luogo di *rendez-vous* di artisti come Pissarro, Sisley, Cézanne, Toulouse-Lautrec, Renoir, Monet, Zola e Vincent Van Gogh e proprio Van Gogh, che abitava con il fratello Theo rue Lepic, ha dipinto qui nel 1886 la sua celebre opera « La Guinguette », esposta al museo d'Orsay. Evidentemente da allora molti lavori importanti sono stati effettuati ed il ristorante attualmente dispone più di duecento posti.



Restaurant "La Bonne Franquette"

## « Aimer, Manger, Boire & Chanter » è la devise del ristorante?

Esattamente. Questa *devise* scritta all'entrata riassume la filosofia dei luoghi.

## La cucina...

L'ambizione del ristorante è di offrire una cucina francese con dei prodotti di ottima qualità, 'Made in Francia', come : *bœuf charolais* « label rouge » *de chez Sicaba*, *rillettes de sardine de la Perle des Dieux*... i piatti classici francesi, come : *escargot de Bourgogne*, *confit de canard* ...la lista sarebbe troppo lunga.

## Risente la crisi attuale ?

Evidentemente un po', ma per fortuna il luogo turistico ci protegge e per il momento riusciamo a mantenere il nostro personale. Purtroppo attendiamo da anni delle buone decisioni da parte del governo !

## Gli italiani sono presenti ?

In generale sono abbastanza numerosi. Eppoi, da una decina d'anni, abbiamo il piacere d'ospitare un gruppo di fedeli piemontesi, composto in maggior parte da operatori agricoli e turisti. All'occasione, Giuseppe Fassino, una persona formidabile,

## « Aimer, Manger, Boire et Chanter

titolare dell'*Italian Wine Travel*, organizza una cena con prodotti esclusivamente provenienti dall'astigiano e, naturalmente, senza dimenticare il famoso vino del Freisa, il Malvasia e...la Grappa. A queste piacevoli serate è sempre presente anche un gruppo di piemontesi residenti a Parigi e che fanno parte dell'associazione « Famille Piemontaise ». Un angolo d'Italia a Montmartre.

## Ha già pensato al futuro del ristorante ?

Certamente ! In più ho la fortuna di poterlo trasmettere, prevedo tra due anni, a mio figlio Luc, il quale ama molto questa professione.

## Conosce il nostro Paese ?

Un po', Alba e Asti, poi Roma, Brescia, Milano... Amo molto l'Italia, la sua gastronomia, i suoi vini ...ma purtroppo non posso dirvelo nella vostra lingua.

## La pittura contemporanea ?

Diciamo che, più che la pittura, ho un debole per le *affiches* del '900 in generale e quelle del cinema e del 'vino' in particolare. ■

Mary Brilli



"La Guinguette" opera di Van Gogh

# Les tatouages s'affichent au Musée du Quai Branly

De l'époque du Chalcolithique (3350-3100 av. J.-C.) à nos jours, le parcours de l'exposition *Tatoueurs Tatoués* explore avec une grande clarté la tradition ancestrale et multiculturelle du tatouage, medium graphique polysémique.

Provenant du monde entier, 300 œuvres historiques et contemporaines permettent de cartographier dans le temps et l'espace l'omniprésence et la permanence de par le monde de cette pratique millénaire. Des îles Samoa au bagne, du tatouage traditionnel japonais aux monstres de foire exhibés dans des *freaks shows*, ce phénomène est universel, complexe et controversé. Il est ou il a été tour à tour marqueur identitaire et social, vecteur d'affiliation à des groupes marginalisés (prisonniers, marins, pirates, légionnaires...), symbole de contestation pour les Japonais, code secret intelligible aux seuls initiés (Francs-Maçons) et pratique magico-thérapeutique.

Découverte par deux randonneurs en 1991 dans un glacier des Dolomites italiennes la momie « Ötzi » (vers 3500 av. J.-C.) arbore au niveau des articulations des traces de tatouages dessinés à des fins médicales pour « soigner l'arthrite », rappellent Anne et Julien commissaires de l'exposition. Considéré en Europe comme signe d'exclusion et de marginalité, le tatouage renvoyait en Asie à la pègre, tandis qu'il signifiait le statut social chez les Océaniens.

Marque corporelle infamante propre aux esclaves dans l'Antiquité gréco-romaine, le tatouage était, en outre, condamné par les Religions du Livre qui bannissaient toute scarification, le corps étant perçu comme œuvre et image de Dieu. Néanmoins, l'Église chrétienne a pu déroger parfois à l'impératif biblique : « *Vous ne ferez point d'incisions dans votre chair pour un mort, et vous n'imprimerez point de figures sur vous. Je suis*

*l'Eternel* » (Lévitique chap. 19 verset 28). Les premiers chrétiens pouvaient, en effet, inciser dans leur chair des signes de reconnaissance tandis que les croisés arboraient une croix pour se distinguer des infidèles sur les champs de bataille. Ce qui leur valait le droit de bénéficier d'une sépulture chrétienne. En France, au XIV<sup>e</sup> siècle,

la lettre « M » était marquée sur le front des mendiants professionnels jetés en prison ; la flétrissure au fer rouge prenait la forme d'une fleur de lys inscrite sur l'épaule des prostituées et les bagnards, tandis que les lettres « GAL » et le « V » pour voleur signalaient le passage par les galères royales.

★ MUSÉE DU QUAI BRANLY  
là où dialoguent les cultures

TATOUEURS  
TATOUÉS

L'exposition qui fait couler...  
beaucoup d'encre(s)!

www.quaibrantly.fr jusqu'au 18 octobre 2015

#Tatoueurs

m-ticket - FNAC Tick&Live - Fnac 0 892 684 694 (0,14€/minute) www.fnac.com - Ticketnet 0 892 390 100 (0,14€/minute) www.ticketnet.fr - Digiplick 0 892 700 840 (0,14€/minute) www.digiplick.com  
Tatouages 2012 pour le musée du quai Branly - dans le cadre de l'exposition "Tatoueurs, tatoués" - Paris - 2012 - 101 Ex © musée du quai Branly, photo Philippe Dorez

© Musée du quai Branly. Affiche de l'exposition anthropologique : "Tatoueurs, tatoués".

A l'époque des Grandes Découvertes, l'Occident déchiré par la Réforme se trouve confronté à l'altérité absolue des peuples autres, inconnus aux Anciens. Les tribus amérindiennes affichent une nudité d'autant plus troublante que leurs corps sont habillés par des tatouages souvent polychromes, à la signification magico-rituelle. La colonisation des peuples nouvellement découverts entraîne leur asservissement, leur progressive déculturation : d'où la condamnation de la pratique traditionnelle du tatouage vue comme signe de sauvagerie démoniaque.

Lors de l'expédition à Tahiti, les marins et officiers à la suite du Capitaine Cook « redécouvrent » en 1769 le langage fascinant, multiforme et polysémique de cette pratique indigène à laquelle ils s'adonnent. Forme francisée du terme polynésien « tatau », qui signifie « marquer » ou « inciser », le vocable « tatouage » entre dans le *Dictionnaire de l'Académie française* en 1798. En dépit de l'interdit jeté par les missionnaires à l'encontre des tatouages, les Maoris n'hésitent pas à opposer une forme de résistance.

A l'époque des Zoos Humains, le tatoué devient un « homme-spectacle » que l'on exhibe à un public friand d'exotisme et d'« anormalités » dans les baraques foraines situées à l'entrée des chapiteaux, appelées Sideshow.

Dès le milieu du XIX<sup>e</sup> siècle, les populations en marge s'approprient du vocabulaire cryptique et secret du tatouage dans sa polyvalence de puissant instrument communicationnel, de marqueur identitaire et *in fine* de lieu d'inscription permanente d'une marginalisation consciemment assumée et lucidement revendiquée. Des trottoirs aux prisons, ce langage subversif et communautaire brave l'autorité.

Au Siècle de la Révolution industrielle, le tatouage se mondialise et acquiert une dimension aussi artistique : les tatoueurs voyagent, échangent et mélangent leurs techniques opératoires et leurs styles inventant

une grammaire visuelle protéiforme et originale pour cet art transculturel qui du local embrasse le global. D'où la merveilleuse efflorescence de motifs épurés ou élaborés, figuratifs ou abstraits, réels ou symboliques, géométriques ou féériques qui vampirisent la surface corporelle : *horror vacui* et plaisir des yeux face à des chefs-d'œuvre oxymoriques à la fois permanents et éphémères à l'image de leur support charnel périssable et mortel.

Du Code Noir au III<sup>e</sup> Reich, l'Europe « civilisée » impose le tatouage « sous contrainte » pour stigmatiser de manière indélébile certaines catégories de gens comme les esclaves ou les prostituées ou plus tard pour nier l'humanité des Juifs internés dans les champs de la mort et marqués comme du bétail.

Dans l'Après-guerre le tatouage demeure un art *underground*, un épiphénomène qui s'élargit au cénacle restreint et branché des stars de la musique pop, du rock ou du rap. Baroquisme hallucinatoire de corps tatoués, détournement, voire désacralisation de motifs et décors exotiques à caractère religieux...

A l'ère de la mondialisation, la pratique du tatouage s'est généralisée jusqu'à devenir un levier d'individuation face à une uniformisation rampante: par sa banalisation elle a perdu son caractère collectif et sa charge transgressive et provocatrice au service d'un dessein égocentré de distinction et de visibilité. D'où cette cacophonie entre une certaine rhétorique des tatoueurs qui revendiquent le statut d'artistes créateurs à plein titre et la « macdonalisation »,

## FOLIES-BERGÈRE



Le capitaine Costentenus tatoué par l'ordre de Yakoob-Beg, France XIX<sup>e</sup> siècle. Litographie, papier entoilé. © Fonds Dutailly, Ville de Chaumont.

voire la banalisation d'une pratique immémoriale désormais vidée de son contenu religieux, social ou magique pour devenir un phénomène de mode sacrifiant à l'autel de l'égoïsme triomphant et du *star system*.

Jalonnet le parcours de l'exposition treize « volumes » prototypes, reproduisant de manière hyperréaliste des parties du corps, créés pour l'exposition, et tatoués par des maîtres de l'art comme Tin-Tin, Jack Rudy, Xed LeHead, Filip Leu ou Horiyoshi III. Miroir d'une époque autocentrée et solipsiste mais aussi laboratoire de création, l'art du tatouage oscille entre esthétisme narcissique et quête quasi philosophique autour du corps à la fois archive mémorielle et espace de liberté créative. ■

Giulia Bogliolo Bruna

**Tatoueurs Tatoués,  
Musée du Quai Branly,  
du mardi 6 mai 2014  
au dimanche 18 octobre 2015.**

**EST. 1963**



**RISTORANTE PIZZERIA**



**M° ST GERMAIN DES PRÈS**

+33 (0) 1 43 54 94 78 - 1 rue Gozlin - 75006 Paris  
[facebook.com/PizzaVesuvioSaintGermaindesPres](https://www.facebook.com/PizzaVesuvioSaintGermaindesPres)

**M° GEORGES V**

+33 (0) 1 47 23 60 26 - 25 Rue Quentin Bauchart - 75008 Paris  
[facebook.com/PizzaVesuvioGeorgeV](https://www.facebook.com/PizzaVesuvioGeorgeV)

**M° CHARLES-DE-GAULLE ETOILE**

+33 (0) 1 43 59 68 69 - 144 Av. des Champs-Élysées - 75008 Paris  
[facebook.com/PizzaVesuvioChampsElysees](https://www.facebook.com/PizzaVesuvioChampsElysees)

# 10° anniversario della « Dante Alighieri » di Metz : il dinamismo dei 150 soci

*La Società Dante Alighieri festeggia quest'anno il 750° anniversario della nascita del sommo Poeta e il 10° anniversario della fondazione del Comitato di Metz, costituita nel 2005 da Maria Triacca-Sarnelli, professoressa d'italiano al liceo Fabert di Metz.*

## Perché creare, a Metz, la « Dante Alighieri » ?

Molto numerosa è la comunità italiana che vive a Metz e nella sua grande area. La terza generazione "sentiva" il bisogno di "riallacciare" legami culturali con il Bel Paese : la patria dei nonni e l'Italia dei "ricordi dei loro genitori". Proprio per questo era importante creare l'associazione « Dante Alighieri » avrebbe svolto un ruolo dinamico per accrescere e ampliare la cultura italiana, promuovere manifestazioni rivolte ad illustrarne la grande importanza e far rinascere tra i "discendenti italiani" e i nostri amici francesi l'amore per la civiltà italiana proponendo diverse attività. In pochi anni il Comitato della Dante Alighieri di Metz ha avuto un grande sviluppo. Agli inizi, contava una trentina di soci oggi, dopo 10 anni, siamo a quota 150 .

## «Merende» culturali

Particolarmente riuscite ed apprezzate, una volta al mese (ad esclusione del periodo delle vacanze) sono le «Merende» culturali.

**Programma 2015** : presentazione della Divina Commedia : 28 febbraio l'Inferno, 28 marzo il Purgatorio, 30 Maggio il Paradiso, alla Médiathèque "Verlaine" di Metz. La "Merenda" si conclude sempre con il caffè e dolci, offerta dal Comitato.

## «Diners-Culturels»

Durante la cena viene proposta una conferenza e dopo discussione e dibattito con gli invitati. Il tema del prossimo dîner-Culturel : "Viaggio nell'aldilà... Dante poeta, mistico e profeta".

Il relatore sarà il Prof. Bernard Jacquier. Il 12 giugno il Dott. Philippe Brunella, direttore e Conservateur en chef del Museo della Cour d'Or di Metz, ci presenterà "la guerra attraverso i dipinti", per commemorare l'entrata in guerra dell'Italia il 23 Maggio 1915.

**Prossimi « dîners-Culturels »** : la *Cena Veneziana*, con specialità del veneto, in ottobre in occasione della Fiera Internazionale di Metz, la

festa del *Bardolino* novello in novembre. Un'altra attività di rilievo "le jeudi au cinéma avec LA DANTE", proposta ai soci nel 2014 e, visto la frequenza e il successo, è stata confermata per i prossimi anni. In collaborazione con il cinema « UNION » di Ars-sur Moselle viene proiettato una volta al mese un film italiano in VOST (versione originale con sottotitoli).

Dalla notevole attività svolta in questi anni si può trarre un bilancio positivo : frequenza fedele dei Soci ed Amici della Dante, la partecipazione alle diverse manifestazioni sempre più numerosa.

La Dante Alighieri di Metz si prepara a celebrare con gioia il 10° anniversario della sua fondazione. Numerose sono le iniziative in programma a favore della cultura che, per la presidente Maria Triacca-Sarnelli, è prima di tutto universale : "l'uomo non può vivere senza Cultura". ■

Jean-Marie T.

**Società Dante Alighieri**  
**Comité de Metz**  
 Fondé par  
**Maria Triacca-Sarnelli**  
**2005 - 2015**  
**10ème anniversaire**

## Le scadenze fiscali e pensionistiche italiane 2015 per i cittadini residenti all'estero

Non sono tantissime le scadenze per i vari adempimenti verso lo Stato Italiano, ma dimenticarsene può costare caro e provocare disagi per gli inadempienti. Le sedi del Patronato ACLI Francia sono a disposizione dei cittadini gratuitamente per tutte le informazioni.



Che ne dite di uno scadenziario 2015 che declina le date degli adempimenti nei confronti dello Stato italiano da ricordare? Nuovi Orizzonti con la collaborazione del Patronato ACLI vi offre questo importante promemoria.

### Scadenze per i titolari di pensioni italiane residenti all'estero

**Rilascio mod. CU (ex CUD) inerente le rate di pensione percepite nel 2014 e Mod. O bis m 2015.**

Questi due importanti documenti non vengono più spediti dall'INPS ma devono essere recuperati per via telematica e possono essere richiesti gratuitamente tramite i patronati operativi all'estero. I documenti possono essere richiesti già dal mese di marzo 2015.

### Mod. RED/EST 2015.

La dichiarazione dei propri redditi 2014 da parte dei pensionati all'INPS tramite il mod. RED deve essere fatta entro il 31 luglio 2015 (vedi altro articolo in questo numero di nuovi orizzonti)

### Certificazione esistenza in vita.

I certificati di esistenza in vita devono essere inviati entro il 3 giugno 2015.

### Scadenze per tutti i cittadini residenti all'estero con beni in Italia

### Presentazione modello unico 2015 (redditi 2014) e pagamento IRPEF.

Per i cittadini residenti all'estero e titolari di redditi italiani percepiti in Italia (redditi immobiliari e/o mobiliari), deve essere redatto il Mod. UNICO entro il 16 giugno 2015. Sempre alla stessa data deve essere versato il saldo IRPEF 2014 ed il primo acconto IRPEF 2015.

E' possibile presentare la dichiarazione e versare le imposte a saldo ed in acconto anche successivamente a tale data pagando degli oneri aggiuntivi (interessi e sanzioni).

**Il 30 novembre 2015** scade il termine per il secondo acconto IRPEF 2015.

### IUC 2015

#### (Imposta Comunale Unica)

La IUC 2015, che comprende l'IMU e la TASI dovute per le proprietà immobiliari possedute in Italia, si pagherà in due rate:

• Acconto IMU e TASI:

**16 giugno 2015**

• Saldo IMU e TASI:

**16 dicembre 2015**

### Tari 2015

La tassa raccolta rifiuti richiesta dai Comuni italiani si pagherà nel 2015 alle scadenze e on le modalità che ogni singola Amministrazione delibererà. Tenzialmente la TARI si dovrebbe pagare in 4 rate la cui scadenza è fissata dai singoli comuni. Dal 2016, la TARI si pagherà insieme alla IUC

**Le Sedi del Patronato ACLI in Francia** sono a disposizione per ulteriori informazioni

*Raffaele DE LEO  
Directeur National  
Direttore Nazionale*

*PATRONATO ACLI FRANCIA  
28, Rue Claude Tillier - 75012 PARIS  
Tél. 01 43 72 65 29  
Fax 01 43 72 78 26  
Email [raffaele.deleo@aclifrance.fr](mailto:raffaele.deleo@aclifrance.fr)*



Molti pensionati non usufruiscono di una normale pensione

# Pensionati residenti all'estero all'appello con i modelli RED ed i certificati di esistenza in vita 2015

*E' iniziata la nuova edizione degli adempimenti pensionistici ai quali sono tenuti migliaia di pensionati residenti all'estero. Le eventuali inadempienze comportano la revoca della pensione. Le sedi del Patronato ACLI Francia sono a disposizione dei pensionati gratuitamente per evitare brutte sorprese*



Anche quest'anno i pensionati residenti all'estero devono prestare attenzione a due adempimenti principali richiesti dall'INPS per il mantenimento della pensione in pagamento: la dichiarazione dei redditi posseduti tramite il Mod. RED/est e la certificazione dell'esistenza in vita.

## Mod. red/est 2015

Come lo scorso anno, anche nel 2015 non è previsto l'invio da parte dell'INPS della lettera richiedente la compilazione del Mod. RED, modello che verrà elaborato "on line" da parte dei Patronati operanti all'estero. I redditi da dichiarare sono quelli relativi all'anno 2014, pertanto i pensionati potranno assolvere a quanto richiesto dall'INPS recandosi presso le sedi estere dei patronati portando con sé un documento di identità, gli estremi della pensione italiana e la dichiarazione dei redditi posseduti all'estero ed eventualmente anche in Italia.

## Certificazione esistenza in vita

I titolari di pensioni italiane residenti all'estero riceveranno delle lettere, in corso di spedizione, con l'invito a certificare la propria esistenza in vita. Il certificato dovrà essere vidimato per convalida dal

Consolato o dagli Enti preposti per la certificazione (es. gli uffici dello stato civile o anagrafi comunali). Una volta convalidato, il certificato può essere consegnato al patronato che ne curerà la trasmissione telematica in Italia.

Nel caso in cui il certificato non venisse trasmesso, la pensione sarà pagata solo fino al mese di luglio 2015 e da agosto in poi sarà sospesa.

**Le Sedi del Patronato ACLI in Francia** sono a disposizione gratuitamente per tutti gli adempimenti necessari in modo tale i pensionati possano far fronte a quanto loro richiesto senza ansia e con la sicurezza che la pensione italiana continui ad essere pagata con regolarità.

Raffaele DE LEO  
Direttore Nazionale

PATRONATO ACLI FRANCIA  
28, Rue Claude Tillier  
75012 PARIS  
Tèl. 01 43 72 65 29  
Fax 01 43 72 78 26  
Email [raffaele.deleo@aclifrance.fr](mailto:raffaele.deleo@aclifrance.fr)



*La pensione per le persone anziane non solo è un diritto sacrosanto, ma deve facilitare, per tutti, una vita degna e decorosa.*

## Impresa Italia vince a Murrayfield (Scozia) e regala alla Scozia il cucchiaio di legno

All'ultimo minuto, all'ultima mischia, all'ultimo respiro di una partita che scaccia lo spettro dell'odioso cucchiaio di legno, l'Italia vince in Scozia (22-19). E' la seconda razzia lontano da Roma (sempre a Edimburgo) in 16 anni passati a soffrire alla corte del *Sei Nazioni* che arriva con la determinazione, la forza di una squadra che sa di essere imbotita di difetti e allora puntella le sue

certezze, difesa e mischia, placcaggi e sofferenza. Serviva più di ogni altra cosa questo successo, per scrollarsi di dosso l'idea di essere sempre l'invitato povero alla mensa dei grandi.

**Rugby, l'Inghilterra fa marcia indietro:** *"Ci siamo sbagliati, l'Italia merita il Sei Nazioni"*. Il giorno dopo la vittoria in Scozia, arriva il mea culpa dei giornali britannici, che non più di qualche settimana fa metteva-



Rugby: l'Italia vince con onore a Murrayfield (Scozia)

no in dubbio la partecipazione degli azzurri al torneo: *"Indegni di un posto? Idea ridicola. Hanno giocato con coraggio e determinazione"*. ■



Formula 1: Maurizio Arrivabene fa il punto sulla progressione della Ferrari

Vettel ottimista: *"La Mercedes è avanti, ma Red Bull no"*. A Melbourne c'è *"da migliorare la qualifica"*. Sullo stato di salute della Ferrari

## F1, Arrivabene fa il punto sulla Ferrari: "Siamo in linea con il programma"

meglio non farsi troppe illusioni e non è un caso che le prime parole dette oggi da Arrivabene, numero uno del team di Maranello, siano proprio state: *"Non sto dicendo che andremo a vincere in Australia, sto solo dicendo che siamo in linea con il nostro programma e questa è una certezza"*. *"Dire dove siamo rispetto agli altri team è difficile, perché*

*ognuno segue un proprio programma, con le proprie idee e con assetti diversi, con più o meno benzina, prosegue Arrivabene. Dove migliorerei? I riscontri sono piuttosto positivi sia per le qualifiche che per la gara, credo che al momento se dovessi scegliere forse la qualifica è la parte un pochino più debole"*. Il lavoro, insomma, va avanti. ■

## Sara Errani ha vinto il torneo Wta Rio de Janeiro 2015! Schmiedlova KO, domenica 22 febbraio 2015

**Sara Errani** torna a vincere un torneo Wta: la romagnola si è aggiudicata l'**Open di Rio de Janeiro 2015** battendo in finale in due set la giovane slovacca **Anna Schmiedlova**.

Decisivo il tie-break del primo set quando Sara si è imposta 7-2 dopo aver sofferto su ogni game del primo parziale. Poi tutto facile nel secondo set quando ormai l'avversa-

ria era vistosamente demoralizzata. Per Sara questa è la diciassettesima finale in carriera e finora ha vinto sette titoli, ma era da un anno che non arrivava all'ultimo atto di un torneo, cioè da quello indoor a Parigi del febbraio 2014.

Non a caso la romagnola che in passato è arrivata fino al numero 5 del ranking mondiale Wta, attualmente è la numero 13. ■



Tennis: Sara Errani vince a Rio de Janeiro



# ONORANZE FUNEBRI

## RIMPATRIO SALME

Onoranze funebri BELGRAND è aperto 24h/24 tutti i giorni, discreto e attento all'aspetto economico; siamo operativi su tutto il territorio nazionale e internazionale per il rimpatrio salma da e per l'Italia.

Il nostro obiettivo è di offrire ai familiari del defunto quello che desiderano cercando di capire la loro volontà in modo ottimale pur mantenendo un buon rapporto tra qualità e prezzo proponendo anche :

PAGAMENTI DILAZIONATI E PERSONALIZZATI

*Belgrand*

69, rue du Faubourg Saint-Martin 75010 Paris - FRANCE

☎ : + 33 1 42 06 20 20

www.pfbelgrand.com - pfbelgrand@yahoo.com

7/7  
24/24

Ne peut être sur le web publique

*La Maison*  
**de la Mozzarella.**

Le premier atelier de Mozzarella artisanal à Paris  
PRODUCTION SUR PLACE TOUS LES JOURS

BAR A MOZZARELLA

Venez suivre les phases de la production  
et découvrir tous nos produits

**15 Rue Violet 75015**  
www.lamaisondelamozzarella.fr

# Carissimi lettori,

Sostenete il vostro giornale NUOVI ORIZZONTI EUROPA. È un amico da sempre...

Vi informa su fatti, riflessioni, avvenimenti italiani e non. Vi tiene collegati ancora alla nostra Missione italiana.

Attraverso pagine sulla cultura, la società, la realtà italiana all'estero vi aiuta a vivere meglio in emigrazione. Rinnovate il vostro abbonamento! Un grazie vivo e sincero.

## ABONNEMENT ANNUEL Bulletin joint au n° 308

Ordinario 20 €  Sostenitore 50 €  Bienfaiteur.....

Nom ..... Prénom .....

Adresse .....

Ci-joint chèque de ..... au nom de *Nuovi Orizzonti*

Découper et envoyer à / Ritagliare e spedire a:

**NUOVI ORIZZONTI** • c/o CIEMI • 46, rue de Montreuil • 75011 Paris • (CCP 17.787.12 N PARIS)

**Lussemburgo:** 5, bd Prince Henri L-4280 Esch/Alzette (CCPL Nuovi Orizzonti Emigrazione LU 12 1111 1520 3031 0000)

**Belgio:** 73, Route de Mons • B-6030 Marchienne-au-Pont • (IBAN BE50 0000 9514 9118)

JE DÉCOUVRE



## QUAND LE BON RENCONTRE LE BEAU UN ESPRESSO PARFAIT, UN DESIGN UNIQUE

**MITACA M8 : 125 € H.T. (= 150 € TTC)**

Le meilleur de la compétence et de l'expérience iLLY et MITACA pour un résultat à la hauteur de toutes les exigences : une machine à café exclusive aux performances excellentes, pour préparer à tout moment un authentique espresso italien.

Prêts pour un espresso de rêve ?

Commandez votre machine  
par email : [marketing@d8.fr](mailto:marketing@d8.fr) ou téléphone : 01 47 18 38 69



**NUOVI ORIZZONTI CIEMI • 46, rue de Montreuil • 75011 Paris**

**Lussemburgo:** 5, bd Prince Henri L-4280 Esch/Alzette / **Belgio:** 73, Route de Mons • B-6030 Marchienne-au-Pont